

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-01-2020

NORD

ARENA	09/01/2020	17	Nuovo schianto sul lungadige = In bilico sull'Adige nell'abitacolo <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI MANTOVA	09/01/2020	24	Moglia dopo il terremoto: il 2020 anno della rinascita = Municipio quasi pronto La rinascita post-sisma verso un nuovo passo <i>Mauro Pinotti</i>	3
GAZZETTINO BELLUNO	09/01/2020	33	Nuovo piano di Protezione civile: domani l'illustrazione in sala Tamis <i>Redazione</i>	4
GAZZETTINO PADOVA	09/01/2020	39	Contributo all'istituto danneggiato dal sisma <i>Redazione</i>	5
NAZIONE LA SPEZIA	09/01/2020	53	Vigili del fuoco e associazioni uniti: "Pompieropoli" riempie la piazza <i>Redazione</i>	6
ADIGE	09/01/2020	34	Furgone con barella per il soccorso alpino <i>Redazione</i>	7
AVVENIRE MILANO	09/01/2020	2	Il rogo e l'assalto ai pompieri <i>Redazione</i>	8
AVVENIRE MILANO	09/01/2020	3	Monossido carbonio: famiglia intossicata <i>Redazione</i>	9
AVVENIRE MILANO	09/01/2020	3	Operaio si ustiona in ditta di cosmetici <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	09/01/2020	9	Scivola lungo il sentiero e vola per 30 metri <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	09/01/2020	5	L'ultimo saluto a Mareike e Annika, uccise dalla valanga = Valanga di Senales, ieri l'addio a madre e figlia <i>Luigi Ruggera</i>	12
CRONACAQUI TORINO	09/01/2020	17	Corriera tampona un'autocisterna Autista intrappolato tra le lamiere <i>Marco Bertello</i>	13
GIORNO GRANDE MILANO	09/01/2020	63	Protezione civile: l'Unione dei Comuni recluta volontari <i>Bar.cal.</i>	14
GIORNO PAVIA	09/01/2020	34	Fuoco e fiamme dalla canna fumaria <i>P.a.</i>	15
PROVINCIA DI SONDRIO	09/01/2020	16	Maxi scontro sulla 36 Coinvolte a Lecco 10 auto e 15 persone <i>A.cri.</i>	16
PROVINCIA DI SONDRIO	09/01/2020	23	Protezione civile: nuove divise <i>C.cas.</i>	17
PROVINCIA PAVESE	09/01/2020	20	Landriano Auto in comodato alla Protezione civile <i>Redazione</i>	18
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	09/01/2020	21	Venti giovani pronti a fare i pompieri = Il caso I vigili del fuoco chiamano La risposta dei giovani: ci siamo <i>Davide Bazzani</i>	19
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	09/01/2020	40	Incendi e rischi, nasce la squadra operativa <i>Mario Tosatti</i>	20
STAMPA CUNEO	09/01/2020	45	Tornano a casa le 3 famiglie sgomberate dopo l'ultima alluvione di fine novembre <i>Redazione</i>	21
STAMPA CUNEO	09/01/2020	48	La maxi frana del Monviso vista da vicino <i>Redazione</i>	22
bergamonews.it	08/01/2020	1	Incendio nei boschi di Dorga: per domare le fiamme interviene l'elicottero <i>Redazione</i>	23

L'ottantenne alla guida e il passeggero sono stati portati in ospedale. Un fatto simile solo pochi giorni fa Nuovo schianto sul lungadige = In bilico sull'Adige nell'abitacolo

[Redazione]

Nuovo schianto sul lungadige IN BILICO. L'auto si ribalta e resta in bilico sulla scarpata dell'Adige. Hanno rischiato grosso l'ottantenne alla guida di una Fiat Punto e il passeggero che viaggiava con lui. Ieri pomeriggio, intorno alle 15.30, in lungadige Attiraglio, per cause in fase di accertamento, l'auto si è rovesciata su un fianco dopo aver urtato un paracarro di marmo posto al bordo della strada. Sul posto sono intervenuti gli agenti del Nucleo infortunistica della polizia municipale e vigili del fuoco. Mentre il guidatore è riuscito ad uscire da solo dal mezzo, il passeggero era invece rimasto intrappolato nell'abitacolo. I pompieri hanno lavorato per estrarre la persona e affidarlo alle cure dei soccorritori del Suem 118. Solo quattro giorni fa un'altra auto si era ribaltata nello stesso tratto. PAG 17 ATTIRAGLIO. L'ottantenne alla guida e il passeggero sono stati portati in ospedale. Un fatto simile solo pochi giorni fa in bilico sull'Adige nell'abitacolo. L'auto si ribalta su un fianco e resta in bilico sulla scarpata dell'Adige. Hanno rischiato grosso l'ottantenne alla guida di una Fiat Punto e il passeggero che viaggiava con lui. Ieri pomeriggio, intorno alle 15.30, in lungadige Attiraglio, per cause in via di accertamento, l'auto si è rovesciata su un fianco dopo aver urtato un paracarro di marmo posto al bordo della strada. Sul posto sono intervenuti gli agenti del Nucleo infortunistica della polizia municipale e i vigili del fuoco. Mentre il guidatore è riuscito ad uscire da solo dal mezzo, il passeggero era invece rimasto intrappolato nell'abitacolo. Giunti sul posto, i pompieri hanno lavorato per estrarre la persona e affidarlo alle cure dei soccorritori del Suem 118. Nell'incidente le due persone coinvolte sono rimaste contuse in modo, fortunatamente, non grave e sono state trasportate al vicino ospedale di Borgo Trento per accertamenti. Le operazioni di soccorso, tuttavia, si sono rivelate piuttosto complesse. Prima di procedere, infatti, si è reso necessario assicurare l'autovettura che era rimasta in bilico sulla scarpata al mezzo dei vigili del fuoco che successivamente hanno provveduto a mettere in sicurezza il mezzo e riposizionarlo sulla strada. Per tutta la durata delle operazioni di soccorso e di rimozione della vettura, il lungadige, grazie all'operato della polizia locale, è rimasto aperto alla viabilità, a traffico alternato. Gli incidenti di questo tipo sul lungadige Attiraglio, dovuti spesso a disattenzione e eccessiva velocità, sono ormai un fatto preoccupante. Solo quattro giorni prima di quest'ultimo episodio un'altra auto, dopo aver divelto un paracarro, si era capottata, rischiando di cadere nella scarpata. Si trattava di una Fiat Panda sulla quale viaggiavano marito e moglie settantenni. I pompieri avevano dovuto ricorrere a divaricatori e ceseie idrauliche per far uscire dall'auto i due occupanti. In quella circostanza i due feriti erano stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Borgo Trento. Lungadige Attiraglio è stato anche teatro di incidenti stradali con esiti tragici come quello avvenuto nell'ottobre del 1994 che costò la vita al presidente dell'Hellas, Eros Mazzi. Nel febbraio di quello stesso anno, l'attore Jerry Cala rimase ferito dopo un volo sull'argine con la sua jeep. E5. La Fiat Punto si è rovesciata dopo l'impatto con un paracarro -tit_org- Nuovo schianto sul lungadige - In bilico sull'Adige nell'abitacolo

moglia

Moglia dopo il terremoto: il 2020 anno della rinascita = Municipio quasi pronto La rinascita post-sisma verso un nuovo passo*[Mauro Pinotti]*

Moglia dopo il terremoto: il 2020 anno della rinascita Moglia, il paese più colpito dal terremoto rinasce, pezzo dopo pezzo. Il capitolo pratiche dei privati è quasi completato nelle assegnazioni dei contributi. Ci sono opere pubbliche finanziate e in fase di progettazione per oltre 20 milioni di euro. Anche il centro sta muovendo passi per una rigenerazione volta a cancellare segni del sisma e a rivitalizzare edifici in abbandono. I lavori al municipio volgono al termine in questi giorni: il 2020 sarà l'anno della riapertura della sede comunale e della parrocchiale. / PAGO NA 24 MUGLIA Municipio quasi pronto La rinascita post-sisma verso un nuovo passo Ultimi ritocchi dopo restauri, poi ci sarà l'inaugurazione Quest'anno riapertura della chiesa e il via alla nuova media MUGLIA. Il paese più colpito dal terremoto rinasce, pezzo dopo pezzo. Per l'amministrazione comunale anche il 2019 è stato caratterizzato dal forte impegno per l'avanzamento della ricostruzione. Il capitolo relativo alle pratiche dei privati è quasi giunto al completamento nelle assegnazioni dei contributi. Ci sono opere pubbliche finanziate e in fase di progettazione per oltre 20 milioni di euro. Anche il centro di Moglia, poi, sta muovendo passi importanti per una rigenerazione urbana volta a cancellare i segni del sisma e a rivitalizzare edifici in abbandono. Il sindaco Simona Maretti, alla guida del Comune sin dal 2012, fa il punto della situazione dei lavori post-sisma. MUNICIPIO E CHIESA I lavori al municipio volgono al termine in questi giorni. Il 2020 sarà dunque l'anno della riapertura della sede comunale ma anche della chiesa parrocchiale. La rivitalizzazione del centro passerà anche per contributi alle attività economiche/commerciali, sia esistenti sia nuove. SCUOLE Il 2020 sarà anche l'anno che vedrà l'affidamento dei lavori di costruzione della nuova scuola media, il cui progetto esecutivo, già approvato da tempo dalla giunta, è al vaglio della struttura commissariale e della direzione regionale scuola. Sarà un edificio costruito con i massimi livelli di sicurezza antisismica, ad alta efficienza energetica, aperta all'uso esterno. In parallelo via ai lavori di ristrutturazione della palestra. Anche per le due scuole materne sta partendo la progettazione di lavori di miglioramento sismico e riqualificazione energetica già finanziati grazie alla normativa sisma più recente. LAVORI PUBBLICI Tra gli altri interventi ci sono anche il recupero dell'ex magazzino idraulico di Bondanello con destinazione a ostello per la promozione turistica, il rifacimento di via Canova, il recupero di efficienza delle reti dei sottoservizi in centro e il rifacimento delle pavimentazioni. Al via anche i lavori di riqualificazione del centro sportivo di Bondanello e l'installazione della nuova tensostruttura con piastra polifunzionale adiacente il palazzetto, per non dimenticare le manutenzioni straordinarie ed ordinarie in atto negli impianti sportivi al chiuso e all'aperto. Salutiamo, quindi, il 2019 concludere il primo cittadino con soddisfazione e prepariamoci ad affrontare il nuovo anno con rinnovato impegno e responsabilità con la consapevolezza delle complessità che ancora dovremo superare per chiudere un capitolo difficile della nostra storia ed aprirne uno nuovo e positivo.- Mauro Pinotti Cantiere anche nell'ex magazzino idraulico di Bondanello che diventa ostello Municipio; il cantiere sta per concludersi FOTO BELLESIA -tit_org- Moglia dopo il terremoto: il 2020 anno della rinascita - Municipio quasi pronto La rinascita post-sisma verso un nuovo passo

Nuovo piano di Protezione civile: domani l'illustrazione in sala Tamis

[Redazione]

Nuovo piano di Protezione civile: domani l'illustrazione in sala Tamis Nuovo Piano di protezione civile: il Comune lo presenta alla popolazione. Tanto più dopo quanto accaduto con Vaia- è opinione dell'Amministrazione comunale - è giusto e doveroso che la gente sappia come comportarsi in caso di calamità naturale. L'appuntamento è quindi per domani, alle 20, nella sala Don Tamis dell'Unione montana Agordina. A seguito di aggiornamento e revisione del Piano di protezione civile spiega il sindaco Roberto Chissalè - l'ingegnere Maurizio Giróla illustrerà il documento ai cittadini. Soffermandosi in particolare sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile, sulle situazioni di pericolo determinate dai pericoli naturali e delle attività umane che potrebbero verificarsi ad Agordo. Confido in una grande partecipazione di pubblico perché questo è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio. È quindi bene conoscerlo. -tit_org- Nuovo piano di Protezione civile: domani illustrazione in sala Tamis

Contributo all'istituto danneggiato dal sisma

AGNA

[Redazione]

Contributo all'istituto danneggiato dal sisma Prosegue l'impegno sociale del paese nei confronti dei comuni del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016 e del 2017. Anche lo scorso anno si è concretizzato in diverse iniziative, l'ultima delle quali a fine anno. Con delibera di giunta sono stati destinati 1.000 euro, quale donazione, all'istituto scolastico "Ugo Betti". Attualmente la scuola è in una sede provvisoria messa a disposizione dal Comune di Camerino, in quanto quella ufficiale è stata compromessa e danneggiata e non sono ancora stati effettuati i lavori di ripristino dello stabile. Negli anni scorsi l'amministrazione comunale aveva erogato contributi AGNA straordinari di solidarietà al Comune di Arquata del Tronto: nel 2016 3.331 euro corrispondenti al numero di abitanti del paese e, a dicembre di quell'anno, simbolicamente un euro per abitante. Successivamente nel 2017 e nel 2018 sono stati dati contributi in aiuto all'istituto scolastico "Ugo Betti" di Camerino, città con la quale il Comune si è gemellato. Va ricordata anche la raccolta libri promossa sul territorio comunale per ricostituire la biblioteca del medesimo istituto scolastico andata danneggiata dalle ripetute scosse di terremoto. Continua il nostro impegno sociale nei confronti delle popolazioni colpite dal sisma - commenta il sindaco Gianluca Piva, che più volte con alcuni componenti della giunta e del gruppo comunale di Protezione civile, ma anche di altre associazioni, è stato a Camerino. Stiamo portando avanti diversi progetti ed iniziative con quella città e abbiamo pensato di fare questa donazione a favore dell'Istituto scolastico, che raggruppa scuola dell'infanzia, primaria e secondaria inferiore. n.b. -tit_org- Contributo all istituto danneggiato dal sisma

Vigili del fuoco e associazioni uniti: "Pompieropoli" riempie la piazza

[Redazione]

L'unione fa la forza e il risultato è stata una piazza piena come non era mai accaduto durante l'inverno per la prima edizione di Pompieropoli a Fiumaretta. Nell'occasione il Comune ha ringraziato le associazioni che hanno collaborato alla riuscita dell'evento, in particolare Croce Rossa Italiana di Fiumaretta, Protezione Civile, Vivere Fiumaretta, Unicef, Cooperativa Terre del Magra, Avis e Aido Ameglia, Associazione Carabinieri in congedo. Proloco Ameglia oltre ai Vigili del Fuoco spezzini che hanno fatto divertire oltre 200 bambini spiegando l'importanza del loro difficile e prezioso lavoro. Un buon auspicio per allestire insieme altre iniziative che contribuiscano nel corso del lungo inverno a vivacizzare le frazioni amegliesi. -tit_org- Vigili del fuoco e associazioni uniti: Pompieropoli riempie la piazza

Furgone con barella per il soccorso alpino

[Redazione]

Comprato coi contributi di Cassa rurale, Comuni ed eserci // mezzo eviterà la chiamata dell'elicottero MANUELA CREPAZ PRIMIERO - Grazie al forte contributo arrivato dal territorio, che ha coperto ben il 75% della spesa, il soccorso alpino formato dalle sezioni di San Martino di Castrozza, Primiero e Caoria si è potuto dotare di un nuovo mezzo arrivato in questi giorni: un fuoristrada particolare, che permette di raggiungere luoghi impervi evitando la chiamata dell'elisoccorso. Si tratta di un furgone Volkswagen T6 versione Rockton, omologato per trasporto barella sì da poter caricare e trasportare un ferito in zone inaccessibili all'autoambulanza. Inoltre, i sedili anteriori si possono girare, formando una piccola base avanzata di ricerca: è predisposto infatti un tavolino per appoggiare il computer collegato alla stampante per la stampa delle cartine adibite alla ricerca. È stato possibile acquistarlo grazie ai contributi della Cassa Rurale Dolomiti di Fassa Primiero e Belluno, dei Comuni di Valle e alla partecipazione di una quindicina di rifugi, malghe e ristoranti tipici che nel corso del 2018 hanno aderito alla raccolta fondi desti nata al Soccorso Alpino locale denominata "Piatto della solidarietà alpina", che hanno devoluto 4.200 euro. L'iniziativa - che è continuata anche nel 2019, il cui rendiconto sarà presentato a breve - consiste nel proporre al turista un piatto tipico locale, donando parte del costo al sodalizio. Questo ci ha resi particolarmente orgogliosi - afferma al giornale Johnny Zagonel, consigliere e delegato di zona del Soccorso Alpino - significa che gli enti e le persone ritengono il nostro ruolo fondamentale. Un ruolo basato sul volontariato dei propri soci, sempre in allerta 365 giorni all'anno e pronti ad intervenire, impegnando tempo e risorse sia per i servizi prestati nelle operazioni spesso rischiose di soccorso, sia per il necessario e continuo addestramento. Il restante 25% della spesa per il fuoristrada è stato coperto con riserve interne del Soccorso Alpino provinciale ed è già stato impiegato in attività di sopralluogo valanghivo. Zagonel fornisce anche i dati sugli interventi dell'anno appena trascorso: 108,5 in più rispetto al 2018 e 22 in più del 2017; a Caoria sono stati 18 (20 nel 2018 e 14 nel 2017). a Primiero 26 (25 nel 2018 e 27 nel 2017) e a San Martino di Castrozza sono stati 64, in crescita rispetto al 2018 (58) e al 2017 (45). Nella zona Primiero-Vanoi siamo 58 soci, di cui due appena maggiorenni; 55 sono quelli operativi, di cui tre aspiranti. Altri cinque hanno iniziato il percorso d'ingresso. Si comprende come il nuovo mezzo sia oltremodo necessario, per garantire tempestività e sicurezza nei soccorsi ma anche in interventi di Protezione civile. Il nuovo mezzo Soccorso Alpino di Primiero (foto Augusto Hazzurana) -tit_org-

Il rogo e l'assalto ai pompieri

[Redazione]

Il rogo e l'assalto ai pompieri Sono tuttora senza nome i vandali che nella notte di Capodanno hanno accerchiato e preso a bottigliate i vigili del fuoco del comando provinciale di Milano mentre stavano spegnendo un rogo che stava bruciando alcuni rifiuti accatastati all'incrocio tra via Gola e via Fichi a Milano. L'incendio sarebbe stato appiccato quasi sicuramente da alcuni occupanti abusivi che abitano nella zona. Ci hanno accerchiato, tirato bottiglie e rubato le chiavi dell'autopompa, non permettendoci di fare il nostro lavoro - hanno raccontato i vigili del fuoco -. Solo l'intervento delle Volanti della polizia e una botte a supporto ci ha permesso di spegnere l'incendio di rifiuti buttati in mezzo alla strada. La ÿ assodaaonh un ' ; per risanare insieme via Gola à in à per ' ' Sy - Sgayi -.tit_org- Il rogo eassalto ai pompieri

ROBECCO D'OGGIO

Monossido carbonio: famiglia intossicata*[Redazione]*

Due bambine di cinque anni, la sorella di 12, i fratelli di 14 e 16 anni e i genitori di 38 e 33 anni, pakistani, sono stati intossicati dal monossido di carbonio l'altra notte in un'abitazione di Robecco d'Oglio (Cremona). Quando sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri, bimbi, ragazzini, madre e padre, che si sono accorti di star male e hanno lanciato l'allarme, erano lucidi e non hanno avuto bisogno di trattamento in camera perbarica. Comunque trasportati In ospedale sono stati trattenuti in osservazione e le loro condizioni non destano preoccupazione. L'esalazione sarebbe partita da una vecchia stufa a legna. -tit_org-

LAINATE**Operaio si ustiona in ditta di cosmetici***[Redazione]*

Un operaio di 43 anni è stato ricoverato, ieri, per ustioni di primo grado al volto riportate all'interno di una ditta di prodotti estetici a Lainate (Milano). È accaduto attorno alle 14. L'uomo è stato accompagnato in elicottero all'ospedale Niguarda di Milano in condizioni serie ma non è in pericolo di vita. Sul posto carabinieri e i vigili del fuoco. -tit_org-

Scivola lungo il sentiero e vola per 30 metri

[Redazione]

Ma non è in pericolo di vita CALTRANO Con alcuni amici stava percorrendo il sentiero che porta a Malga Simio, sul Monte Foraoro, quando è scivolato e ruzzolato per una trentina di metri, riportando traumi a testa e schiena. Si è alzato in volo l'elisoccorso del Suem di Treviso e si sono attivati i volontari del soccorso alpino ieri per un escursionista 79enne di Vicenza infortunatosi in territorio di Caltrano. Il ferito è stato individuato a mille metri di altezza, dove sono stati sbarcati con un verricello medico e tecnico. Trasferito d'urgenza all'ospedale di Vicenza, il ygenne è in osservazione. Le sue condizioni sono serie ma non è in pericolo di vita. -tit_org-

CERIMONIA IN TURINGIA

L'ultimo saluto a Mareike e Annika, uccise dalla valanga = Valanga di Senales, ieri l'addio a madre e figlia*Funerali laici in Turingia. Oggi le esequie della terza vittima. Presenti le Funivie**[Luigi Ruggera]*

CERIMONIA IN TURINGIA L'ultimo saluto a Mareike e Annika, uccise dalla valanga di Luigi Ruggera CIT era anche Michl Ebner, presidente delle Funivie della val Señales, ai funerali di Annika Kaps, la turista germanica rimasta uccisa insieme alla figlia Mareike da una valanga mentre si trovava sulle piste. Ebner, che è indagato per la tragedia insieme al direttore Stecher, ha portato una corona di fiori. a pagina 5 Val Señales Il luogo della slavina Valanga di Señales, ieri l'addio a madre e fi; Funerali laici in Turingia. Oggi le esequie della terza vittima. Presenti le Funivie - _--- i- TTL /- molu ûT-i ÷ò÷ mû_ RIPRODUZIONE RISERVATA BOLZANO C'era anche Michl Ebner, presidente della società Funivie Ghiacciai Val Señales, ieri ai funerali di Annika Kaps, di 35 anni, e della figlia Mareike, di 7 anni, che erano state travolte ed uccise dalla valanga dello scorso 28 dicembre sulla pista da sci Talabfahrt di Señales. La valanga aveva provocato anche una terza vittima, Lilia Van Kann di 7 anni. I funerali di Annika Kaps e della figlioletta sono stati celebrati nel piccolo comunecui abitavano, Hauteroda, nella Turingia. Non è stata, su scelta dei familiari, una cerimonia religiosa, benché sia stata celebrata per motivi logistici in una chiesa evangelica, che era gremita di parenti ed amici delle due vittime. Tra le centinaia di persone presenti, c'era anche una nutrita rappresentanza di militari dell'esercito tedesco, del quale Annika Kaps era un medico ufficiale, in servizio nelle vicine caserme di Bad Frankenhausen. Nel corso della cerimonia alcuni amici hanno letto dei ricordi delle due persone scomparse, e sono state poi fatte ascoltare alcune delle loro canzoni preferite. Ebner, in rappresentanza della società funiviaria, ha voluto porgere le condoglianze al marito e padre delle due vittime della valanga, portando una corona di fiori. Oggi ad Eschweiler vicino ad Aquisgrana saranno celebrati i funerali della terza vittima, la piccola Lilia Van Kann. In questo caso sarà presente il direttore delle Funivie, Thomas Konstantin Stecher, indagato, assieme ad Ebner ed altri due dipendenti, per omicidio e disastro colposi. Luigi Ruggera Tragedia Ricercheval Señales dopo la valanga killer - tit_org-ultimo saluto a Mareike e Annika, uccise dalla valanga - Valanga di Senales, ieriaddio a madre e figlia

VILLAFRANCA Le condizioni dell'asfalto all'origine dell'incidente

Corriera tampona un'autocisterna Autista intrappolato tra le lamiere

[Marco Bertello]

VILLAFRANCA Le condizioni dell'asfalto all'origine dell'incidente Corriera tampona un'autocisterna Autista intrappolato tra le lamiere Villafranca Piemonte Hanno dovuto estrarlo dall'abitacolo perché era rimasto intrappolato tra le lamiere, ma fortunatamente le sue condizioni non erano gravi. Ieri mattina sulla provinciale che collega Villafranca Piemonte a Pinerolo, un bus ha tamponato un'autocisterna, che trasportava olio. Nell'urto, l'autista del pullman è rimasto ferito. I bus percorrono quella strada, la Provinciale 139, molte volte al giorno per portare studenti e lavoratori a Torino. Ieri mattina le temperature erano ancora sotto lo zero e le strade ghiacciate e la fitta nebbia che si era posata durante la notte non si era ancora alzata. Possono esserci queste condizioni del fondo stradale e di scarsa visibilità all'origine del tamponamento, ma toccherà ai carabinieri di Villafranca stabilire l'esatta dinamica, dopo i rilievi che hanno compiuto. L'incidente è avvenuto verso le 8, all'altezza dell'incrocio che porta alla frazione San Nicola, i due mezzi procedevano entrambi in direzione Vigone. Illesi il conducente dell'autocisterna e i tre passeggeri del bus. Non è andata così bene all'autista che ha riportato delle ferite, seppure non gravi. Ed è toccato ai medici del 118 tirarlo fuori dal mezzo. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Pinerolo, che hanno dovuto mettere in sicurezza il tratto di strada per favorire l'intervento dei soccorsi. La circolazione sulla Provinciale è stata bloccata per più di un'ora, prima che i mezzi fossero rimossi. Le macchine in coda si sono subito accorte che era successo qualcosa, anche per l'arrivo di tre ambulanze. C'è quindi chi ha preferito tornare indietro e fare un'altra strada, piuttosto che attendere il via libera per passare. Marco Bertello -tit_org- Corriera tampona un'autocisterna Autista intrappolato tra le lamiere

Protezione civile: l'Unione dei Comuni recluta volontari

[Bar.cal.]

Protezione civile: l'Unione dei Comuni recluta volontari BELLINZAGO L'Unione dei Comuni dell'Adda-Martesana arruola tute gialle. Via al reclutamento della protezione civile allargata che riunisce Bellinzago, Liscate, Truccazzano e Pozzuolo. Possono presentare domanda maggiorenni, residenti nel territorio dei centri interessati o nelle vicinanze. Si viene scelti per assistere la popolazione in caso di calamità solo dopo aver partecipato a un corso di formazione di 16 ore, seguito, una volta ammessi, da altre lezioni specifiche che portano ad acquisire nuove competenze, autonomia, capacità decisionale, organizzativa e relazionale. Tutti elementi essenziali per gestire emergenze come alluvioni, incendi, terremoti. Ma la tecnica non basta. Lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione sono i valori ai quali devono fare riferimento i candidati, spiega Lorenzo Fucci, sindaco di Liscate, presidente di turno dell'Unione. Per colloqui, informazioni e adesioni contattare il 331/6992738 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 16, oppure scrivere una mail all'indirizzo protezionecivile@unioneaddamartesana.it. Bar.Cal. -tit_org- Protezione civile:Unione dei Comuni recluta volontari

L'EMERGENZA**Fuoco e fiamme dalla canna fumaria**

[P.a.]

L'EMERGENZA L'intervento dei pompieri ha consentito di salvare il tetto dell'abitazione OSSAGO Fumo e fiamme nella canna fumaria, i vigili del fuoco salvano il tetto. Paura alle 9 di ieri a Cascina Scapadina di Ossago. I residenti si sono accorti che aveva preso fuoco la canna fumaria del camino e hanno dato l'allarme. I pompieri del Comando provinciale si sono precipitati sul posto con autoscala e autopompa. Il tempestivo intervento ha permesso di spegnere subito il rogo. P.A. -tit_org-

Maxi scontro sulla 36 Coinvolte a Lecco 10 auto e 15 persone

[A.cri.]

Ieri pomeriggio l'intervento soccorso dei feriti e rimozione dei mezzi accidentati si è protratto per oltre tre ore. Almeno dieci auto, per un totale di 15 persone, coinvolte nel maxi scontro avvenuto ieri qualche minuto prima delle 13,30 nell'attraversamento di Lecco, poco prima dell'uscita all'altezza del centro commerciale "La Meridiana", lungo la statale 36 direzione sud. Per cause ancora in fase di accertamento da parte degli agenti della Polizia stradale, le auto si sono tamponate tra loro, due si sono addirittura ribaltate, cosa che all'inizio aveva fatto temere il peggio, con il dispiegamento in codice rosso, da parte del servizio di emergenza e urgenza sanitaria regionale, di quattro ambulanze, l'automedica dell'ospedale di Lecco e l'elicottero levatesi in volo dall'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Sul posto, oltre alle pattuglie della Polstrada, i Vigili del fuoco e cinque mezzi di soccorso stradale Lanfranchi, per rimuovere i veicoli incidentati. L'attraversamento è ovviamente stato chiuso per consentire le operazioni di soccorso dei feriti e di rimozione delle auto: il traffico così è stato deviato verso il lungolago dall'uscita dell'Orsa Maggiore. Ne ha ovviamente risentito la circolazione stradale, con lunghi incolonnamenti da Abbazia verso il capoluogo di provincia. L'intervento di soccorso dei feriti e rimozione dei mezzi accidentati si è protratto per oltre tre ore, con la carreggiata direzione Milano riaperta poco prima delle 17. Dei quindici automobilisti soccorsi, dieci hanno rifiutato il trasporto in ospedale, una persona è stata trasportata al Manzoni in codice giallo per un trauma alla spalla e altri quattro trasferiti in codice verde, allo stesso nosocomio di Germanedo. La notizia dell'incidente è rimbalzata presto sui social, con interventi particolarmente critici per i numerosi incidenti che, di recente, hanno in più occasioni letteralmente bloccato il traffico, sia in città che nell'hinterland, nord e sud. Troppe auto, troppa gente che non sa guidare, troppi imbecilli alla guida, e strade, svincoli, segnaletica fatti coi piedi. Questa è la semplice conseguenza, il parere di un cittadino sulla pagina Facebook "Sei di Lecco se...". Troppa gente arrogante che pensa di essere su un circuito - scrive un'altra utente -. Appena tornata da Erba e nel Barro una Smart che suona per far rientrare da un sorpasso. Io andavo a 90 chi mi stava superando per forza di più. E la Smart che con il clacson chiedeva strada a quanto?. À.Ñã. Una persona trasportata in codice giallo, altri quattro trasferiti in codice verde. L'incidente è avvenuto ieri qualche minuto prima delle 13,30 nell'attraversamento di Lecco. La notizia dell'incidente è rimbalzata presto sui social con molte polemiche -tit_org-

TIRANO

Protezione civile: nuove divise

[C.cas.]

TIRAMI Nuovi indumenti per i volontari di protezione civile comunale di Tirano, attivo da dieci anni. Il Comune di Tirano ha stanziato per integrare la divisa fornita ai volontari con alcuni capi di vestiario e più precisamente una polo a manica lunga e corta e berretto di lana. CCAS. -tit_org-

Landriano Auto in comodato alla Protezione civile

[Redazione]

Il Comune ha concesso in comodato d'uso gratuito per tre anni al gruppo intercomunale di Protezione Civile una vettura del proprio parco auto. Si tratta di un vecchio modello di Volkswagen Lupo, in circolazione da una quindicina d'anni, che attualmente non viene utilizzato. I volontari lo rilevano per le loro attività accollandosi le spese di manutenzione e quelle relative alla tassa di circolazione, assicurazione e revisione. -tit_org-

VOLONTARIATO

Venti giovani pronti a fare i pompieri = Il caso I vigili del fuoco chiamano La risposta dei giovani: ci siamo

Piadena Drizzona, una ventina di ragazzi parteciperanno al corso per diventare volontari al distaccamento o Il responsabile Edalini: finalmente fra di loro anche residenti nel nostro territorio pronti per l'arruolamento

[Davide Bazzani]

VOLONTARIATO VENTI GIOVANI PRONTI A FARE I POMPIERI PIADENA DRIZZONA Una ventina di ragazzi parteciperanno al corso per diventare volontari. A pagina 21 Il caso I vigili del fuoco chiamano La risposta dei giovani: ci siamo Piadena Drizzona, una ventina di ragazzi parteciperanno al corso per diventare volontari al distaccamento Il responsabile Edalini: finalmente fra di loro anche residenti nel nostro territorio pronti per l'arruolamento di DAVIDE BAZZANI PIADENA DRIZZONA Dopo le attività promozionali come la giornata con la caserma aperta in occasione della festa di Santa Barbara e alcune visite ad istituti scolastici, il gruppo di aspiranti vigili del fuoco volontari del distaccamento di Piadena Drizzona, conta ora quasi 20 ragazzi e una ragazza. E con il 2020 riparte l'arruolamento, rivolto a uomini e donne dai 18 ai 45 anni residenti nella provincia di Cremona o in una confinante. Finalmente - commenta il capo distaccamento Piergiorgio Edalini - hanno iniziato ad avvicinarsi a noi dei ragazzi della zona: uno di Piadena, uno di Calvatone, due di San Giovanni in Croce, uno di Bozzolo. Recentemente, in seguito ad una visita all'Istituto Bonsignore di Remedello, anche una ragazza di Gambara si è iscritta per iniziare l'iter di arruolamento. Un iter abbastanza lungo e complesso, va detto. Dalla richiesta - ricorda Edalini - parte la verifica dei carichi pendenti a Roma. Una volta espletato questo passaggio, vengono programmate le visite mediche a Verona, e ne vengono effettuate un massimo di due alla volta. Se tutto è a posto, la pratica torna a Roma per l'iscrizione con decreto tra gli aspiranti volontari e poi può iniziare il corso. Possono passare alcuni mesi. Proprio questo venerdì (domani, fida), due nostri ragazzi andranno al comando di Cremona per fare il punto della situazione e definire i prossimi sviluppi. Per potersi iscrivere ai corsi si può contattare il distaccamento con una mail a info@vigiln.iocopiadena.it oppure chiamare U 393/5899557. In alternativa si può inviare un messaggio privato tramite la pagina Facebook 'Vigili del fuoco volontari Piadena' o mediante la pagina Instagram [vigili.del.fuoco_piadena](https://www.instagram.com/vigili.del.fuoco_piadena). Da sottolineare l'importante intervento effettuato qualche giorno fa dai vigili del fuoco di Piadena Drizzona a Canneto sull'Oglio. In via Marconi spiega Edalini - una signora sessantenne, che si trovava in casa da sola, ha accusato un improvviso malessere. È riuscita a telefonare al figlio, che in quel momento si trovava in Francia. L'uomo ha contattato una vicina di casa che, non ricevendo risposta dalla signora, ha chiamato i soccorsi. In pochi minuti è arrivato il personale del 118 e noi abbiamo consentito l'ingresso dei sanitari in casa aprendo una finestra. La donna è stata poi portata all'ospedale Maggiore di Cremona. Pochi minuti in più e forse l'esito sarebbe stato infausto per la signora. Il tempismo nell'arrivo sul posto si è rivelato decisivo. -tit_org- Venti giovani pronti a fare i pompieri - Il caso I vigili del fuoco chiamano La risposta dei giovani: ci siamo

Incendi e rischi, nasce la squadra operativa

Si allarga la famiglia della Protezione civile di Occhiobello con la Saar, formata da volontari preparati ad affrontare queste emergenze

[Mario Tosatti]

Incendi e rischi, nasce la squadra operativa. Si allarga la famiglia della Protezione civile di Occhiobello con la Saar, formata da volontari preparati ad affrontare queste emergenze. OCCHIOBELLO di Mario Tosatti. Il nuovo anno inizia con una nascita: la costituzione ufficiale della squadra antincendio altorischio (Saar) che coinvolge 20 volontari formati. Nel giorno dell'Epifania esordio del nuovo gruppo collegato alla Protezione civile di Occhiobello. Si tratta di un'importante novità - precisa il presidente Stefano Bianchini - perché a livello nazionale, negli anni, non c'era una normativa precisa in materia antincendio e antirischio. Poi, a seguito di quanto disposto dal capo dipartimento nazionale di Protezione civile, è stato stabilito che questi servizi non potevano essere fatti con il logo Protezione civile, ma con una squadra specificamente preparata, e per questo, lo scorso anno abbiamo intrapreso un percorso che andava in questa direzione e che comprende la dotazione di apposite tute con il logo Saar, ignifughe, così come i dispositivi di protezione individuali e una nuova attrezzatura antincendio. I volontari di Protezione civile Occhiobello, hanno preso parte a dei corsi nella sede dei Vigili del fuoco per ottenere l'idoneità antincendio e antirischio; un aspetto che permetterà di effettuare servizi sul territorio comunale, ma anche in altre realtà provinciali o regionali. Nei giorni scorsi, inoltre, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del presidente e del consiglio direttivo del gruppo volontari Protezione civile Occhiobello e Sienta per il biennio 2020-2021. Confermato presidente Stefano Bianchini, dopo il biennio di carica, al suo fianco Silvia Cellini come vice presidente, Maira Alessandri (segretario), Maurizio Raimondi (coordinatore del gruppo), Enrico Fabbri (vice coordinatore), Paolo Marangoni e Simonetta Usan (consiglieri) e Davide Diegoli (tesoriere, esterno al direttivo). Si tratta di un consiglio direttivo rinnovato parzialmente, nel quale a volontari con un'anzianità di servizio importante si affiancano colleghi più giovani, ma già all'interno del gruppo da qualche anno. È un consiglio direttivo molto equilibrato - spiega Stefano Bianchini subito dopo la conferma al vertice - e vedo un bel mix di competenze e personalità. I nuovi ingressi sono fondamentali per idee nuove, nuova forza e tanto entusiasmo. Dall'altro lato, i volontari riconfermati sono essenziali nella guida del gruppo, per la loro esperienza e la loro comprovata professionalità. Questo mi fa guardare al prossimo biennio con la certezza che potremo fare molte cose per i cittadini e a sostegno del territorio. Il nuovo presidente e il nuovo consiglio direttivo sono già operativi dal 1 gennaio e resteranno in carica fino al 31 dicembre 2021. Il gruppo volontari di Protezione civile Occhiobello è sorto il 19 luglio 2002, per volontà di alcuni soci, spinti dalla voglia di creare un nucleo, che potesse essere a tutela e a supporto della popolazione nei casi di emergenze, specie quelle legate al rischio idrogeologico, che contraddistinguono il nostro territorio. L'avventura è proseguita velocemente, bruciando le tappe con l'iscrizione ai vari registri, fino a quello nazionale ottenuto nel 2006. Nel frattempo il gruppo è attivo su numerosi fronti, nelle emergenze, nella beneficenza e nello sviluppo interno. Con più di qualche sacrificio e non senza qualche rischio. Il gruppo ha ricevuto contributi della Regione Veneto, permettendo l'acquisto di numerosi mezzi e attrezzature, che hanno garantito ai volontari di Occhiobello di crescere rapidamente dal punto di vista qualitativo. La scelta del gruppo è stata quella di formare e privilegiare i volontari, che garantivano la disponibilità di intervenire sempre nelle emergenze. Ration per cui, il turn over in questi anni è stato intenso e naturale. RIPRODUZIONE RISERVATA IL BIS Il presidente Stefano Bianchini è stato riconfermato al vertice del Consiglio -tit_org-

Tornano a casa le 3 famiglie sgomberate dopo l'ultima alluvione di fine novembre

[Redazione]

ALBA, FRAZIONE SAN ROCCO SENO D'ELVIO Tornano a casa le 3 famiglie sgomberate dopo l'ultima alluvione di fine novembre. Ritorno alla normalità, da ieri, per le tre famiglie di San Rocco Seno d'Elvio sgomberate dopo il maltempo di fine novembre, il sindaco Carlo Â ha potuto firmare l'ordinanza di revoca della chiusura di strada Luini Rossi, ora di nuovo percorribile. L'accesso alle case è stato ripristinato e lungo la via è stato installato un sistema di monitoraggio che, in caso di riattivazione della frana, segnalerà il divieto di transito attraverso un semaforo. Per le piogge alluvionali di quei giorni la strada era franata, spaccandosi e sprofondando di mezzo metro. Dopo l'ordinanza di chiusura e di evacuazione il 25 novembre, due famiglie avevano trovato una sistemazione ad Alba, pur dovendo tornare quotidianamente per mandare avanti l'attività agricola, la terza aveva deciso di rimanere: fino a ieri tutti avevano dovuto attraversare a piedi campi e vigne per raggiungere le case. Un bell'inizio anno - dice Mariagrazia Bosticardo, tra i nove sfollati di quei giorni -. Vogliamo ringraziare l'amministrazione presente e attenta. Sono felice per le famiglie - dice Â - e mi congratulo con uffici comunali e professionisti esterni che hanno lavorato con cura e celerità. Eventi meteorologici come quello di fine novembre ammoniscono che molto è ancora da fare in tema di monitoraggio e prevenzione. L'assessore ai Lavori pubblici, Massimo Reggio: Il tecnico ha redatto la perizia che certifica transito in sicurezza, consentendo la riapertura. Nei prossimi sei mesi saranno fatte verifiche periodiche in attesa di un inter- Ora è percorribile la strada franata a causa delle forti piogge e vento definitivo per stabilizzare il versante. Intanto cittadini e attività produttive che hanno subito danni possono ancora presentare domanda di risarcimento entro mercoledì 22 gennaio. La modulistica si trova sul sito del Comune, i. n. Le tre famiglie di San Rocco Seno d'Elvio (nove persone in tutto) anche a Natale non hanno potuto raggiungere in auto le loro abitazioni nella frazione albese a causa della frana che si era staccata durante il maltempo del 25 novembre. Le transenne che bloccavano l'accesso a strada Luini Rossi -tit_org- Tornano a casa le 3 famiglie sgomberate dopo l'ultima alluvione di fine novembre

La maxi frana del Monviso vista da vicino

[Redazione]

La maxi-frana del Monviso vista da vicino La maxi-frana del Monviso vista da vicino. L'ha fotografata l'appassionato di montagna Giovanni Criviello, 64 anni, di Villastellone. Lo scatto risale al giorno dell'Epifania. La frana e le rocce - dice - che si sono fermate sulla neve sono uno spettacolo davvero impressionante. Si vede una massa di materiale precipitato molto imponente. A. G. -tit_org-

Incendio nei boschi di Dorga: per domare le fiamme interviene l'elicottero

[Redazione]

È intervenuto anche elicottero di Regione Lombardia per domare le fiamme del rogo di mercoledì otto gennaio nei boschi di Dorga, frazione di Castione della Presolana, in alta Val Seriana. La comunicazione arriva dal sindaco del paese, Angelo Migliorati, che in un post su Facebook corredato da foto lancia un appello: Sono prontamente intervenuti i volontari della protezione civile del Corpo Volontari Presolana e elicottero di Regione Lombardia. Si invita la popolazione a prestare la massima attenzione. Dato il periodo di siccità il rischio incendi è elevato. Un grazie a tutti i volontari. Riproduzione riservata